

ECONOMIA

CRISI DEL MAR ROSSO

Federagenti: «Pericolosa concorrenza dai porti spagnoli»

Il presidente Santi: «I nostri scali sono già messi alle corde, serve urgente cambio di rotta e investimenti strutturali»

■ «I momenti di crisi e di emergenza richiedono sempre virate brusche. Ed è quanto sta accadendo per i porti italiani messi alle corde dalla crisi nel Mar Rosso e costretti a cambiare rotta per sopravvivere a una contingenza negativa che potrebbe rivelarsi fatale». A sostenerlo è Alessandro Santi, presidente della Federazione italiana agenti marittimi, che ha sottolineato come all'impegno strategico e politico, così come militare e diplomatico, del Paese, debba affiancarsi un intervento, drastico come non mai nel passato, per ridurre quei gap infrastrutturali e amministrativi che ci relegano nelle ultime posizioni tra i paesi europei lontani dal ranking che ci competerebbe per propensione produttiva, export e posizione geografica. «Purtroppo - prosegue Santi, sottolineando come i porti spagnoli stiano registrando un vero e proprio boom di traffici in tutte le filiere più importanti inclusa l'ortofrutta, l'acciaio, le materie prime e i containers - l'Italia continua a presentarsi sul mercato con indici di connettività dei nostri porti impietosi, così come con indici di performance logistici, relativi in particolare ai nostri



La crisi del Mar Rosso ha fatto emergere la capacità attrattiva dei porti spagnoli sui nostri. Sopra Genova

collegamenti terrestri con il continente».

E il contrasto con i porti spagnoli è stridente. «La crisi del canale di Suez - sottolinea Santi - ha determinato una performance notevole nel primo mese del 2024 (peraltro in un periodo di congiuntura globale) con un segno positivo globale del +3,4% rispetto allo stesso mese del 2023. Alcuni porti spagnoli come Tarragona, Las Palmas e Bilbao hanno segnato performance a doppia cifra. I risultati migliori sono stati ottenuti specialmente da alcune merci: il siderurgico (+18,2%), la frutta e la verdura (+19,3%), i cereali e i forestali. Per ultimo, come era prevedibile, un forte incremento della merce in transito via container con un +13,8% sul 2024».

«È il momento di ripartire dalla specializzazione dei nostri sistemi portuali legandoli alle filiere produttive nazionali, dalle dorsali europee Ten-T, in un quadro ambientalmente sostenibile e resiliente che sia frutto di una visione che ci proietti ai prossimi 30 anni; trent'anni - conclude il presidente di Federagenti - nei quali non potremo lasciare ad altri la responsabilità e il diritto di governare le strategie sul nostro mare».

METALMECCANICI

I delegati Fim-Cisl a Genova per il rinnovo del contratto



Si sono riuniti a Genova tutti i delegati della Fim Cisl della Liguria per l'illustrazione della piattaforma del rinnovo del contratto dei metalmeccanici industriali che riguarda 1,5 milioni di lavoratori a livello nazionale e nei prossimi giorni partiranno le assemblee nei luoghi di lavoro per presentarlo e farlo votare alle lavoratrici ed ai lavoratori in tutta la Liguria, che riguarda quasi 30mila addetti con il contratto metalmeccanico industriale. Erano presenti il segretario nazionale Fim Cisl Ferdinando Uliano, il segretario generale Fim Cisl Liguria Christian Venzano e il segretario generale Cisl Liguria Luca Maestripietri.

LIGURIA

Innovazione: 35 imprese della logistica pronte a investire

Trentacinque imprese della logistica ligure sono pronte a investire oltre 4,4 milioni di euro in innovazione e digitalizzazione, con un'agevolazione a fondo perduto richiesta a Regione Liguria pari a 2,2 milioni di euro. A dirlo è l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana, a chiusura del bando da un milione di euro, a valere sull'azione 1.3.7 del PR FESR 2021-2027, rimasto aperto dal 29 gennaio al 29 febbraio. «Una grande risposta per una misura sperimentale che abbiamo deciso di riservare, primi in Italia, inte-

ramente a un settore vitale per l'economia ligure, sia in termini di occupazione che di competenze - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica Alessio Piana - Un'azione incentrata sulle realtà di piccole dimensioni che, a fronte di una partecipazione regionale di circa 2,2 milioni di euro, potrebbe generare investimenti superiori ai 4,4 milioni di euro. Numeri importanti che si tradurranno in un generale miglioramento dell'efficienza e della sicurezza dei processi di gestione dell'in-

tera filiera». «L'augurio è che tutte queste siano ritenute ammissibili ad agevolazione regionale. Il nostro impegno - aggiunge l'assessore Alessio Piana - è quello di rifinanziare la misura per accompagnare gli investimenti di quante più imprese possibile». Si ricorda che erano ammissibili ad agevolazione regionale, concessa al 50% a fondo perduto, spese per attrezzature, impianti, componenti, sistemi, programmi informatici e per l'acquisto di software dedicati alla gestione, controllo e programmazione del processo logistico.

RIDUZIONE EMISSIONI

Climate change: Erg si conferma nella «Alist» di Cdp

■ Erg si conferma per il secondo anno consecutivo nella «A List» di CDP (Carbon Disclosure Project), organizzazione globale no-profit che, attraverso il monitoraggio delle performance nella gestione del climate change, guida imprese e governi verso la riduzione delle emissioni dei gas serra. Sulla base dei dati raccolti da CDP nel corso del 2023, Erg risulta anche quest'anno fra le 346 aziende leader a livello globale impegnate nella lotta al cambiamento climatico (tra le oltre 21.000 valutate), a conferma della validità delle strategie di decarbonizzazione implementate dal Gruppo che nel corso dell'anno è diventato un pure renewable player. In particolare, la permanenza nella «A list» di Erg è stata determinata dal riconoscimento della «Leadership» in tutte le aree analizzate, al di sopra della media globale (rating C) e della media delle società che producono energia da fonti rinnovabili (rating B).

FOCUS FINANZA

«Navigare le Incertezze del Mercato: strategie di investimento azionarie a capitale garantito o quasi»

Prof. Giovanni Cuniberti*

■ Nell'attuale contesto finanziario, l'attenzione degli investitori appare concentrata sulle contingenti incertezze, specialmente alla luce del superamento del biennio dall'inizio del conflitto in Ucraina, dell'escalation delle tensioni nel bacino del Mediterraneo allargato, nonché dell'ambiguità generata da un nutrito calendario di competizioni elettorali nel corso dell'anno in corso. Tuttavia, una prospettiva orientata al futuro potrebbe rivelarsi una fonte non trascurabile di ottimismo. Infatti, sebbene le dinamiche macroeconomiche possano influenzare il comportamento dei mercati azionari in fase transitoria, è la prospettiva futura di crescita sostenuta da innovazioni che possono offrire opportunità di investimento continue e rilevanti.

Le aspettative concernenti la riduzione dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali per l'anno in corso hanno subito una revisione verso una minore aggressività, in particolare modo per quanto riguarda la Federal Reserve. Questo aggiustamento delle previsioni è stato innescato dai risultati degli indicatori macroeconomici negli Stati Uniti che hanno mostrato performance superiori rispetto alle attese. Si contempla la possibilità di un primo abbassamento dei tassi d'in-

teresse in un arco temporale situato presumibilmente tra maggio e giugno.

La prudenza manifestata dalla Federal Reserve si giustifica in un contesto di resilienza economica degli Stati Uniti, evidenziata da un tasso di crescita del 3,3% registrato nell'ultimo trimestre del 2023.

In questo scenario è importante concentrarsi sull'approccio al mercato azionario in modo sicuro, specialmente in un contesto economico con questi livelli di tassi di interesse.

Un tema da considerare è l'approccio strategico agli investimenti in azioni con zero rischi o quasi, illustrato attraverso un esempio che segue. Si ipotizzi di avere un capitale 1.000.000 di euro e di investire in un Btp a 6 anni con cedola vicino allo 0,6% annuo e prezzo di acquisto in area 81, tipicamente definito come "sotto la pari". Comprando 1.000.000 di euro di nominale, investo circa 810.000 euro che a scadenza saranno 1.000.000 (salvo, ovviamente, fallimento dello stato italiano). La restante parte di capitale pari a 190.000 euro potrebbe essere allocata in un semplice

ETF replicante un indice Usa come l'SP500 o uno europeo come l'Eurostoxx50 o altro ETF azionario. A scadenza, qualunque sia l'andamento del mercato azionario, avrò un capitale derivante dal BTP pari a 1.000.000 di euro (il Btp, infatti, verrà rimborsato al prezzo di 100) mentre l'azionario sarà libero di oscillare, senza nessun

pausa di perdere dei soldi che sono garantiti dal rimborso obbligazionario, garantendomi di fatto un approccio sereno all'oscillazione del mercato.

Bisogna però specificare che, in materia di investimenti e di gestione del patrimonio, il tema della pianificazione rimane centrale: attraverso un'analisi complessiva di tutte le variabili in gioco, è possibile controllare i rischi e, al contempo, perseguire gli obiettivi di protezione e crescita del patrimonio. Avere una visione OLISTICA sul patrimonio è fondamentale per essere "padroni" del proprio capitale e del proprio futuro.

*Amministratore Delegato Cuniberti & Partners SIM Spa



Prof. Giovanni Cuniberti, ceo della Cuniberti & Partners SIM Spa

PASZKOWSKI DESIGN

Baglietto presenta due nuovi super yacht

■ Baglietto ha presentato due nuove gamme di prodotto firmate Francesco Paszkowski Design, andando a completare il range di offerta del marchio che quest'anno festeggia il suo 170° anniversario. Il nuovo progetto di 50m - Fast50 - segna il top di gamma nella linea di barche veloci, innovative e tecnologiche, da sempre sinonimo del marchio spezzino, mentre il concept XO lancia il cantiere in un nuovo segmento, quello delle barche pensate per le lunghe traversate intorno al mondo, il cui primo design all'interno di questa filosofia sarà X50. «Innovare nella tradizione resta il presupposto fondamentale di Baglietto - commenta Diego Michele Deprati, ceo Baglietto - che trova in queste nuove linee la sua migliore espressione. Entrambi i progetti presentano caratteristiche di grande innovazione e aprono Baglietto a nuovi importanti traguardi».